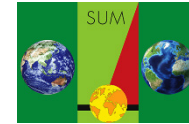




# OSSERVATORIO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO



Redazione: 80133 Napoli - Via Depretis, 130

PERIODICO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Anno 2021 - n.05 - maggio 2021

Italiano - Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo - Cinese - Arabo

## LA FONDAZIONE MEDITERRANEO LANCIA L'APPELLO PER GLI "STATI UNITI DEL MONDO"

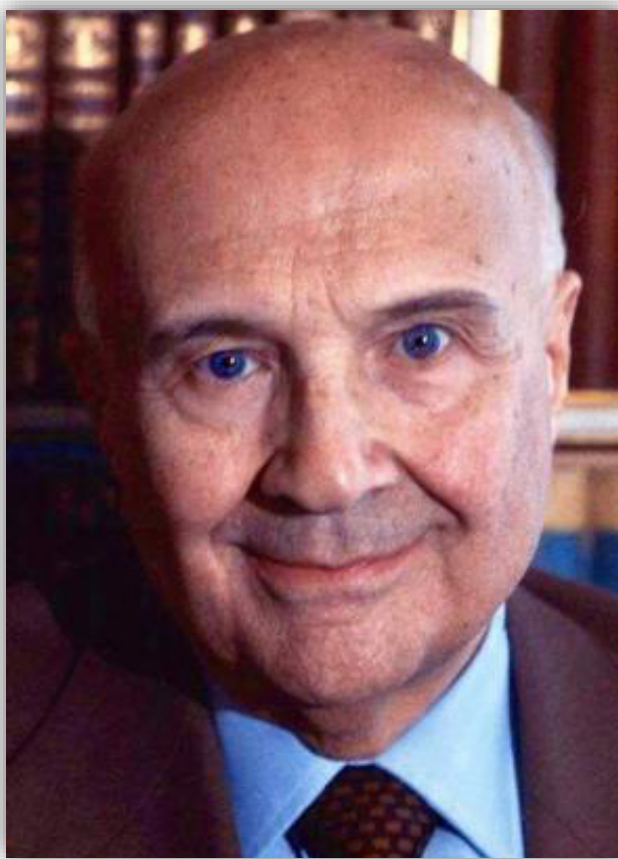
La **FONDAZIONE MEDITERRANEO**, proprio in questo difficile momento ed al fine di rafforzare lo spirito di pace e collaborazione tra i popoli nel rispetto dei diritti fondamentali espressi nella carta dell'ONU, diffonde l'**"APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO"**, con l'obiettivo di riunire uomini e donne, organismi e istituzioni dei vari Paesi per individuare obiettivi percorribili e mezzi efficaci per la difesa del pianeta, il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, la coesistenza di filosofie, fedi e religioni, l'equa ripartizione di beni e risorse, l'unione di scienza e politica per la salvezza dell'umanità. L'Appello è stato presentato e condiviso in varie città del mondo (Napoli - Marrakech - Tunisi - Washington DC - Tokyo - Pechino - Roma - Torino - Milano - New York - Dubai - Bruxelles - Parigi - Berlino - Stoccolma - Strasburgo - Lisbona - Rabat - Marsiglia - Dublino - Firenze - Palermo) a partire dal 14 aprile 2021 e conclude il suo percorso il 22 aprile 2021, giornata mondiale dedicata alla terra: **in questa occasione è stato presentato ai Capi di Stato e di Governo riuniti dal presidente Biden.**

La **FONDAZIONE MEDITERRANEO** - con l'Accademia del Mediterraneo, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix, la Maison de la Méditerranée, l'Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e le Mafie (OMCOM) e la sua rete di organismi e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo e del mondo - sollecita tutte le forze in campo a costituire gli **"STATI UNITI DEL MONDO"**: **soggetto politico e sociale che ha come**

**protagonisti i giovani, produttori del nostro futuro.**

La pandemia sta cambiando il mondo ed è in atto una trasformazione epocale che richiede un'analogia trasformazione culturale con un nuovo inizio e nuovi paradigmi: primo fra tutti il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana per la creazione di una società in cui tutti i valori possano essere condivisi e dispiegarsi nella loro totalità.

**Gli "STATI UNITI DEL MONDO" sono l'ultimo baluardo per la difesa e la salvezza dell'umanità.**

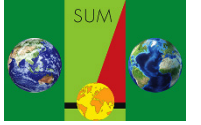


Napoli - Roma, 22 aprile 2021

### L'APPELLO PER GLI "STATI UNITI DEL MONDO"

1. Sin dalla sua nascita la FONDAZIONE MEDITERRANEO ha assunto fra i suoi obiettivi la costituzione degli "STATI UNITI DEL MONDO": una "Coalizione di valori e di interessi condivisi" tra tutti i popoli che nel tempo hanno prodotto reciproche influenze socio-culturali e intensità di scambi; una tradizione di sinergie, anche turbolente e inquiete, dalle quali è sorta un'indissolubile interdipendenza più forte di tutti i contrasti, le opposizioni e le guerre.
2. Negli ultimi tre decenni la FONDAZIONE MEDITERRANEO ha dato spessore a queste sinergie, in particolare nell'area del "Grande Mediterraneo". In questo difficile momento, per continuare ad operare nello spirito della pace e collaborazione tra i popoli e nel rispetto dei diritti fondamentali espressi nella carta dell'ONU, diffonde l'"APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO", teso a riunire uomini e
3. Per la costruzione degli "STATI UNITI DEL MONDO" occorre promuovere la comprensione internazionale mediante conoscenza delle realtà identitarie, sociali e culturali: incoraggiando la loro stretta interazione così rafforzando valori e interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana; sviluppando la cooperazione intellettuale e la formazione di risorse umane in ambiti multidisciplinari; consentendo a tutti l'accesso alle fonti di conoscenza per la tutela e salvaguardia del creato e della vita.
4. Il pianeta - ormai danneggiato da cambiamenti climatici e inquinamento - è percorso da tensioni, crisi e conflitti che ne lacerano la convivenza. La recrudescenza del terrorismo e il rischio di frattura fra chi crede nel dialogo e chi va a scontri fra civiltà impone l'impegno di Governi e istanze della Società Civile per promuovere una "Coalizione di valori ed interessi condivisi", indispensabile dopo la pandemia e per evitare una catastrofe ambientale annunciata.
5. La "Coalizione" dovrà sviluppare modelli e diffondere programmi di crescita morale e materiale, basati su pari dignità e rispetto delle identità, portatrici di principi e valori autonomamente prescelti ed al contempo aperte a scambi e confronti. Specificità, ricchezza delle tradizioni e comunanza di interessi e azioni: lo spartiacque tra specificità e comunanza di valo-





- ri troverà la sua ragione nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e nell'impegno a far fronte al diritto alla salute per tutti, alla libertà, all'eguaglianza tra uomo e donna. Tutto è basato sul principio delle pari dignità dei popoli e sul rispetto del pluralismo, delle diversità culturali e religiose, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia.
5. Ci stiamo velocemente inoltrando nel secolo che sta per concretizzare l'esplorazione del Quarto Ambiente: i popoli della Terra non possono affrontare questo inedito cambiamento di fase in forme conflittuali. Le prospettive che si aprono impongono una mutazione sostanziale tesa alla fratellanza universale, alla condivisione di principi ed obiettivi comuni ma diversamente declinati nelle varie regioni del mondo. Tutti insieme dobbiamo avere cura della nostra casa comune, diffondere una visione sistemica, operare in ottica transgenerazionale.
  6. La riconciliazione impone Solidarietà. Occorre offrire ai giovani educazione e preparazione professionale, ridurre gli handicap di partenza. Un grande sforzo per permettere l'equo inserimento nel mondo del lavoro: un'apposita azione compete a tutti i soggetti deputati ad individuare specifici bisogni formativi in relazione alle possibilità del mercato del lavoro aperte dalla dimensione globale.
  7. Il riconoscimento della conoscenza universale non sarà a scapito del radicamento delle culture a livello locale: metterà insieme tradizione, modernità e innovazione. L'impegno per la costruzione di "Alleanze tra le Civiltà" si iscrive nella necessità di nuove politiche: il rispetto per la cultura dell'altro permette la difesa fondamentale della persona e dei suoi diritti. Questa è la nuova frontiera di sperimentazione sociale in un mondo dove intensi processi migratori portano alla coesistenza di religioni e culture.
  8. La diffusione del benessere comporta nuove divisioni del lavoro e lo sviluppo di produttività comparate. E' questo il clima per favorire gli investimenti. La tutela dei diritti della persona, delle classi sociali più deboli, delle regioni meno favorite contempererà nuove regole di funzionamento del mercato, coniugando efficienza e solidarietà.
  9. Salda nei principi e nei valori condivisi nella "Città interetnica" - costituita dall'intero pianeta - una società globale è incompatibile con scontri tra civiltà, l'uso della forza, il sovvertimento violento dell'ordine politico e sociale. Chi predica l'ideologia del male, chi istiga alla divisione, chi incita alla sopraffazione va moralmente isolato, sradicando i semi della discordia. I popoli di tutto il mondo - specialmente dopo la pandemia - hanno interesse vitale a un cammino diverso dall'imposizione di forme di Governo dall'esterno, ricorso al terrorismo o sovvertimento violento.
  10. Tutte le religioni del mondo, tutte le "filosofie" - dal Cristianesimo all'Ebraismo, dall'Islàm al Buddismo e le altre fedi che hanno contribuito e contribuiscono alla formazione delle varie identità del pianeta - devono percorrere l'unica via possibile: collaborazione, mutua comprensione, solidarietà. Non può dimenticarsi che la civiltà europea ha verso l'Islàm un grande debito, poiché l'Europa deve il suo risveglio in

- gran parte alla civiltà islamica: ed è così per tante altre religioni in tante aree del mondo. È tempo di riconoscere il ruolo che ha avuto la cultura musulmana e la civiltà dell'Islàm nello sviluppo dell'universalismo: anche se si sottovaluta questo apporto, le società devono accentuare iniziative in grado di risolvere ogni occultamento della memoria nei confronti di tutte le religioni che, insieme, costituiscono il grande arcobaleno della spiritualità.
11. In alcune parti del mondo la Globalizzazione ha generato ostilità, a volte violenta. Si assiste a una generalizzazione di diverse visioni, dando libero corso a stereotipi accumulati nell'immaginario delle varie regioni del mondo. Ne è risultata una contrapposizione fra società - alcune incapaci di adattarsi al cambiamento del mondo - ed una modernità appannaggio solo delle classi acculturate e ricche. Va sottolineata la sterilità di questa visione, della cosiddetta irriducibilità delle cose fra società e culture antitetiche alla modernità e un Occidente, ad esempio, simbolo di una modernità compiuta. Occorre superare questa visione e costruire una modernità condivisa con il rispetto delle diverse culture e tradizioni.
  12. Antiche culture e religioni non sono antagoniste della modernità. Tante realtà storiche e un'area critica comune; una problematicità dove ognuno vede nell'occhio dell'altro l'espressione della propria mancanza; un universo condiviso dove le logiche del grande capitale rendono varie regioni del mondo, mutanti di volta in volta, sempre più periferiche rispetto ai luoghi di governo. In questo modo la questione porta a politiche di opposizione, ma posta a più termini spinge alla solidarietà, al muoversi insieme verso uno stesso fine, anche se diverso è il punto di partenza e diverse sono le distanze dal termine. La collaborazione è la base per costruire gli "STATI UNITI DEL MONDO"; individua nella Società Civile dei vari Paesi - Comunità locali, Università, Organizzazioni imprenditoriali e professionali, Sindacati, ONG, reti di associazioni, media, ecc. - il fattore chiave per progredire nei diritti fondamentali, nella sicurezza politica, nella cultura, nell'economia, nella scienza, nello sviluppo sostenibile, nella comunicazione e nell'informazione.
  13. Il pianeta è uno spazio geografico e politico: oggi racchiude il bisogno di dialogo tra le culture, di pace, di integrazione tra innovazione e tradizione, di diritti individuali e di solidarietà sociale. Le numerose iniziative per la pacificazione e lo sviluppo fin qui intraprese hanno prodotto progressi parziali. Le stagioni della speranza e altre iniziative si trovano in uno stato di stallo. Nessun Paese deve essere oggetto di programmi politici decisi altrove: deve invece essere soggetto di strategie che siano espressione diretta dei bisogni reali dei singoli popoli: per questo occorre prendere coscienza dei rischi di destrutturazione e marginalizzazione dei vecchi schemi geopolitici e geostrategici ed occorre impegnarsi per la costruzione degli "STATI UNITI DEL MONDO".
  14. Questo progetto non è utopia, né replica quello che accade in organismi come le Nazioni Unite, né intende allargare mito e spazi al fine di colonizzare luoghi più periferici e abbandonati. Gli "STATI UNITI DEL MONDO", specialmente

dopo la pandemia, sono una necessità, un'ancora di salvezza in uno spazio mentale dove differenze e contrastanti visioni vengono annullate da una rappresentazione globale fondata sul rispetto della persona e della vita. Gli "STATI UNITI DEL MONDO" sono costituiti da donne e uomini diversi, oggi a volte in conflitto, ma che vogliono giustizia sociale e democrazia. Per questo parlando di "STATI UNITI DEL MONDO" non si parla di un'entità astratta che si colloca in antichità remote, ma di donne e uomini del XXI° secolo con la necessità di governare i processi globali per non esserne divorati.

15. Subito dopo la caduta del Muro di Berlino la FONDAZIONE MEDITERRANEO è stata tra i principali promotori del Dialogo tra le Culture anche grazie alla sua presenza in organismi internazionali. Ha fatto tesoro degli insegnamenti della storia e di quanto affermato da protagonisti della storia passata e recente: da Victor Hugo ad Alcide De Gasperi, da Gerardo Marotta a Predrag Matvejevic', da Nullo Minissi a Giovanni Pugliese Carratelli (per gli "STATI UNITI D'EUROPA"); da Gustavo Rol a Michele Capasso (per gli "STATI UNITI DEL MONDO"), da Vittorio Di Pace a Corrado Beguinot (per la "Città interetnica"), da Massimo Pica Ciamarra a Pasquale Belfiore (per la "Città del Dialogo"). La sua azione si è svolta senza sterili burocratismi, ogni risorsa è stata investita direttamente sul campo. L'ampio numero di accordi di partenariato sottoscritti e quantità e qualità delle azioni realizzate documentano alto impatto e risultati concreti.

Con questo bagaglio di esperienze la FONDAZIONE MEDITERRANEO - con l'Accademia del Mediterraneo, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix, la Maison de la Méditerranée, l'Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e le Mafie (OMCOM) e la sua rete di organismi e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo e del mondo - sollecita tutte le forze in campo a tessere una rete di "Alleanze tra Civiltà", base fondante per la costituzione degli "STATI UNITI DEL MONDO": soggetto politico e sociale che ha come protagonisti i giovani, produttori del nostro futuro. A loro, futuri studiosi, scienziati e ricercatori, va il compito di assicurare la salvezza della Terra e del creato; la coesistenza e collaborazione di filosofie, culture e religioni; la tutela dei diritti e delle aspirazioni di ciascuno nella libertà e nella democrazia.

Non è utopia. L'utopia è la legge della giungla in cui viviamo, la perdita di valori fondamentali e la diffusione di particolarismi ed egoismi che stanno distruggendo il positivo dell'umanità.

La pandemia sta cambiando il mondo ed è in atto una trasformazione epocale che richiede un'analoga trasformazione culturale con un nuovo inizio e nuovi paradigmi: primo fra tutti il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana per la creazione di una società in cui tutti i valori possano dispiegarsi nella loro totalità.

Gli "STATI UNITI DEL MONDO" sono l'ultimo baluardo per la difesa e la salvezza dell'umanità. Presentato dal 14 al 22 aprile dell'anno 2021, Giornata mondiale della Terra Napoli - Marrakech - Tunisi - Washington DC - Tokyo - Pechino - Roma - Torino - Milano - New York - Dubai - Bruxelles - Parigi - Berlino - Stoccolma - Strasburgo - Lisbona - Rabat - Marsiglia - Dublino - Firenze - Palermo



## AL MUSEO DELLA PACE LA FESTA DEL 25 APRILE

Napoli, 25 aprile 2021



testimonianze dirette dei protagonisti artefici della liberazione della città: tra tutte quelle del partigiano **Gennaro Di Paola**, di recente scomparso. Nel messaggio del presidente Nazionale ANPI **Gianfranco Pagliarulo** si legge:

*"Viviamo un difficile inverno per le persone e per la democrazia. Stiamo organizzando un 25 aprile di nuova primavera e di memoria attiva: il Paese si riunirà intorno a quella straordinaria stagione di speranza. Conquistammo democrazia, libertà e giustizia sociale, che non sono mai date una volta per sempre. E non basta difenderle; dobbiamo espanderle ogni giorno, come se ogni giorno fosse il 25 aprile".*

Nel messaggio del presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** si legge:

*"L'umanità intera si trova di fronte ad una sfida globale. I valori della democrazia, libertà e giustizia sociale possono essere difesi e diffusi solo attraverso la costituzione degli STATI UNITI DEL MONDO: non più eserciti armati di missili ed armi micidiali ma schiere di tecnici dotati di strumenti di ricerca per difenderci dai nemici globali: cambiamenti climatici, distruzione del creato, pandemie e via per un lungo elenco. In un mondo di STATI UNITI TRA LORO verrà naturale la ripartizione dei beni e delle risorse che la natura, nonostante l'incremento della popolazione globale, continua ad offrirci sufficientemente".*

In diretta con le principali località italiane, dai grandi schermi videowall del Museo della Pace - MAMT è stata celebrata la Festa della Liberazione.

I giornalisti presenti - nel rispetto delle regole COVID 19 - hanno visitato la sezione "Memorie" con le immagini inedite delle "Quattro Giornate di Napoli".

In particolare, nei diari della sezione dedicata a **Raffaele Capasso** le



## CONFERENZA INTERNAZIONALE.

Milano - Amman, 26 aprile 2021

## JORDAN: BEYOND TE ROYAL RUMBLES

La Fondazione ha partecipato alla conferenza internazionale. Il presidente **Capasso** ha ricordato l'antica amicizia e consuetudini con il Regno Hashemita, dove la Fondazione ha una sede.

Rispetto ai suoi turbolenti vicini come l'Iraq, la Siria e la Cisgiordania occupata da Israele, la Giordania è generalmente vista come una sacca di calma in un ambiente instabile e un partner affidabile nella lotta contro i gruppi estremisti. Negli ultimi decenni, il Regno hascemita è stato effettivamente risparmiato da gran parte degli sconvolgimenti politici che hanno colpito altre capitali del Medio Oriente.





Il mese scorso, questa solida immagine è stata interrotta da un presunto tentativo di colpo di stato contro il re **Abdallah II**, al potere dal 1999.

L'amministrazione **Biden**, l'UE e i principali partner internazionali di Amman hanno rapidamente sostenuto il re nello spirito di stabilità regionale, che la Giordania continua a considerare come una componente essenziale. Tuttavia, la rivelazione pubblica della spaccatura reale giordana ha anche fatto luce sulle debolezze e le vulnerabilità strutturali sottostanti, non solo all'interno della famiglia regnante.

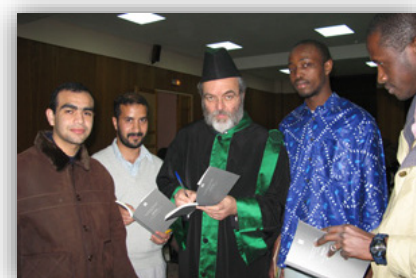
Oggi, gravi problemi socio-economici danneggiano questo paese con scarse risorse naturali, sede di una consistente popolazione di rifugiati e afflitto da un'economia fragile ulteriormente amplificata dalla pandemia Covid-19. Sebbene passate inosservate negli ultimi mesi, queste tensioni si sono manifestate in un momento di particolare incertezza che, unito alle ultime tensioni all'interno della famiglia reale, rischia seriamente di minare il tanto necessario processo di riforme socio-economiche. Che cosa ci dice la recente confusione sulla situazione politica interna del regno? Quali conseguenze dobbiamo aspettarci per la stabilità della famiglia reale e quella del Paese? Quali sono i principali fattori che potrebbero ostacolare un serio e concreto processo di riforme? Per quanto tempo la società giordana gestirà l'attuale situazione socio-economica? Come ha reagito la comunità internazionale alle sfide del regno? Quale ruolo dovrebbero svolgere i principali partner di Amman per mantenere la Giordania come perno della stabilità e partner chiave nella regione?

#### Panel Discussion

- **Zaid Eyadat**, Director, Center for Strategic Studies (CSS), Jordan
- **Tuqa Nusairat**, Deputy Director, Rafik Hariri Center for the Middle East, Atlantic Council, USA
- **Katarzyna Sidło**, Director of the Middle East and North Africa Department, Center for Social and Economic Research (CASE), Poland

#### Chair

- **Paolo Maggiolini**, Associate Researcher, ISPI and Lecturer in History of Islamic Asia, Catholic University of Milan



## BACKSTAGE DAL CILENTO: EMOZIONI SENZA TEMPO



In occasione delle riprese dei video emozionali "CILENTO EMOZIONI SENZA TEMPO" - compresi nel programma "LA CAMPANIA DELLE EMOZIONI" cofinanziato dalla Regione Campania - il presidente **Michele Capasso** ha rilanciato l' "APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO", proposto nel 1990 proprio da Vatolla - il piccolo borgo dove visse a lungo **Giambattista Vico** - da un'intuizione di **Gustavo Rol**.

Le riprese hanno coinvolto i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di Padula, il Museo diocesano di Vallo della Lucania, le località della costa (Camerota, Ascea, Casalvelino, Acciaroli, Santa Maria di Castellabate, San Marco di Castellabate, Pioppi, Agropoli), i borghi interni e l'Azienda Agricola San Giovanni di **Mario ed Ida Corrado**.

Acciaroli, 27 aprile 2021





## BACKSTAGE DA VATOLLA: RIPARTONO GLI STATI UNITI DEL MONDO

Vatolla, 28 aprile 2021

In occasione delle riprese dei video emozionali "CILENTO EMOZIONI SENZA TEMPO" e "LA DIETA MEDITERRANEA PATRIMONIO DELL'UMANITA'" - compresi nel programma "LA CAMPANIA DELLE EMOZIONI" cofinanziato dalla Regione Campania - il presidente **Michele Capasso** ha rilanciato da Vatolla l' "APPELLO PER GLI STATI UNITI DEL MONDO", proposto nel 1990 proprio nel borgo cilentano - dove visse a lungo **Giambattista Vico** - da un'intuizione di **Gustavo Rol**. In questa occasione l' "Associazione Cipolla di Vatolla" ha predisposto un tavolo con i principali prodotti biologici e la famosa cipolla conosciuta nel mondo intero.



## IL VESCOVO MINIERO SOSTIENE GLI STATI UNITI DEL MONDO

Nel corso di un incontro con il Vescovo di Vallo della Lucania **SER Monsignor** **Ciro Miniero**, il presidente **Michele Capasso** ha presentato il progetto degli "STATI UNITI DEL MONDO", proposto nel 1990 dalla Fondazione Mediterraneo da un'intuizione di **Gustavo Rol**. A conclusione si è convenuto di coinvolgere gli studenti delle scuole

primarie e secondarie - già a partire da questa estate e con il sostegno del Ministero dell'Istruzione - per sensibilizzarli sull'importanza e la necessità degli STATI UNITI DL MONDO: per la salvezza del creato e dell'umanità.

Vallo della Lucania, 29 aprile 2021





## BACKSTAGE DA VELIA: LA CITTÀ DI PARMENIDE E ZENONE

In occasione delle riprese dei video emozionali "CILENTO EMOZIONI SENZA TEMPO" - compresi nel programma "LA CAMPANIA DELLE EMOZIONI" cofinanziato dalla Regione Campania - il presidente **Michele Capasso** ha rilanciato dal sito archeologico di Velia l'"APPELLO PER GLI

STATI UNITI DEL MONDO", proposto nel 1990 da un'intuizione di **Gustavo Rol**, avendo come esempio esperienze importanti come la scuola filosofica di Elea-Velia con **Parmenide e Zenone**. Le riprese hanno coinvolto il sito archeologico con i luoghi più significativi: dalla Porta Rosa al

teatro. L'archeologo **Francesco Scelza** ha illustrato l'alto significato della città di Velia: nel passato ed oggi, nel contesto degli Stati Uniti del Mondo.

*Velia, 29 aprile 2021*



## BACKSTAGE DAL MUSEO DIOCESANO DI VALLO DELLA LUCANIA

*Vallo della Lucania, 29 aprile 2021*

In occasione delle riprese dei video emozionali "CILENTO EMOZIONI SENZA TEMPO" - compresi nel programma "LA CAMPANIA DELLE EMOZIONI" cofinanziato dalla Regione Campania - il presidente **Michele Capasso** ha visitato il MUSEO DIOCESANO DI VALLO DELLA LUCANIA, accompagnato da Don **Ronel D'Orsi** (segretario del Vescovo Miniero) e dall'architetto **Angelo D'Apolito**, responsabile del Museo.



## IL VESCOVO MINIERO RICEVE IL TOTEM DELLA PACE DELLO SCULTORE MARIO MOLINARI

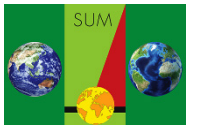
Nel corso di un incontro con il Vescovo di Vallo della Lucania SER Monsignor **Ciro Miniero**, il presidente **Michele Capasso** ha fatto dono dell'opera "TOTEM DELLA PACE" dello scultore **Mario Molinari**, offerta da **Pia e Jacopo Molinari** all'alto prelado.



*Vallo della Lucania, 29 aprile 2021*







# RIPARTE DAL CILENTO IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Santa Maria di Castellabate, 29 aprile 2021

Nel corso di un incontro con il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni **Tommaso Pellegrino**, e con il Vescovo di Vallo della Lucania Mons. **Ciro Miniero**, il presidente **Michele Capasso** ha riproposto dal Cilento il "TOTEM DELLA PACE" dello scultore **Mario Molinari**, dichiarato di recente "simbolo" degli STATI UNITI DEL MONDO, nati nel 1990 da un'intuizione di **Gustavo Rol**.

Il presidente Pellegrino ed il Vescovo Miniero hanno condiviso l'alto valore del simbolo e ringraziato per aver scelto il Cilento come regione di "ripartenza" del "Totem della Pace" quale simbolo degli

"STATI UNITI DEL MONDO".

In questa occasione il presidente Pellegrino ha proposto che l'opera monumentale possa essere realizzata nella Villa Matarazzo di Santa Maria di Castellabate e si è felicitato per la condivisione del progetto con la Diocesi di Vallo della Lucania, cittadina in cui ha sede anche il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il presidente Capasso ha simbolicamente lanciato il TOTEM DELLA PACE nel mare di Santa Maria di Castellabate, come inizio di un nuovo viaggio, per la pace e la solidarietà negli STATI UNITI DEL MONDO.



# IL VESCOVO MINIERO RILANCIAMO DAL CILENTO IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Nel corso di un incontro con il Vescovo di Vallo della Lucania SER Monsignor **Ciro Miniero**, il presidente **Michele Capasso** ha riproposto dal Cilento il "TOTEM DELLA PACE" dello scultore **Mario Molinari**, dichiarato "simbolo" degli STATI UNITI DEL MONDO.

Il Vescovo Miniero ha condiviso l'alto valore del simbolo, ha ricordato il pieno sostegno del suo predecessore SER Mons. **Giuseppe Rocco Favale** (nel 2010, per il Totem della Pace a Rutino) e ringraziato per aver scelto nuovamente il Cilento come regione di "ripartenza" del "Totem della Pace" quale simbolo degli "STATI UNITI DEL MONDO", nati nel 1990 da un'intuizione di **Gustavo Rol**.



Vallo della Lucania, 29 aprile 2021

## RIMETTERE AL MONDO IL MONDO

Roma, 30 aprile 2021



La Fondazione Mediterraneo ha partecipato al webinar come-

morativo di **Luciano Tavazza** in occasione del 21° anniversario dalla morte. In un messaggio a **Domenico De Simone** - presidente dell'Associazione Tavazza - il presidente **Michele Capasso** ha sottolineato l'attualità dell'esempio di solidarietà di Luciano Tavazza specialmente in questo difficile momento per l'intera umanità.

## THE GEOPOLITICAL GAMBLES IN THE BALKANS

Napoli - Milano, 04 maggio 2021



La Fondazione Mediterraneo ha partecipato alla conferenza internazionale organizzata webinar dall'ISPI. In questa occasione il presidente **Michele Capasso** ha ricordato le azioni della Fondazione Mediterraneo in favore dei Balcani a partire dal 1990: dall'Appello per la Pace in ex Jugoslavia alle oltre 500 iniziative per l'integrazione della regione nell'Unione europea.





## CELEBRATO IL DECENNALE DEL TOTEM DELLA PACE TRICOLORE A TORINO CHE OGGI RAPPRESENTA GLI STATI UNITI DEL MONDO

Napoli - Torino, 04 maggio 2021

Nel rispetto delle regole Covid 19, si sono svolte a Torino ed a Napoli le celebrazioni per il decennale della realizzazione del Totem della Pace tricolore, inaugurato a Torino il 4 maggio 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia con il presidente della

Repubblica **Giorgio Napolitano**. Il presidente **Capasso**, con collegamenti e webinar dal *Museo della Pace - MAMT*, ha ripercorso la storia del TOTEM DELLA PACE che oggi rappresenta gli STATI UNITI DEL MONDO nati da un'intuizione di **Gustavo Rol**.



## IL PRESIDENTE PELLEGRINO RILANCIANDO DAL CILENTO IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO



MONDO", nati nel 1990 da un'intuizione di **Gustavo Rol**.

In questa occasione ha proposto che l'opera monumentale possa essere realizzata nella Villa Matarazzo di Santa Maria di Castellabate e si è felicitato per la condivisione del progetto con la Diocesi di Vallo della Lucania, cittadina in cui ha sede anche il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.



Napoli, 05 maggio 2021

Nel corso di un incontro con il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni on. **Tommaso Pellegrino**, il presidente **Michele Capasso** ha riproposto dal Cilento il "TOTEM DELLA PACE" dello scultore **Mario Molinari**, dichiarato di recente "simbolo" degli STATI UNITI DEL MONDO.

Il presidente Pellegrino ha condiviso l'alto valore del simbolo e ringraziato per aver scelto il Cilento come regione di "ripartenza" del "Totem della Pace" quale simbolo degli "STATI UNITI DEL

## IL PRESIDENTE PELLEGRINO IN VISITA AL MUSEO DELLA PACE - MAMT PLAUDE ALL'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni on. **Tommaso Pellegrino** – consigliere regionale della Campania – accolto dal presidente **Michele Capasso** ha visitato il *Museo della Pace - MAMT* esprimendo il plauso per l'iniziativa della Fondazione Mediterraneo.

Il presidente Pellegrino ha condiviso l'alto valore dell'azione portata avanti da oltre 30 anni dalla Fondazione e, in particolare, la costituzione degli "STATI UNITI DEL MONDO", nati nel 1990 da un'intuizione di **Gustavo Rol**.

Napoli, 05 maggio 2021

